

Protocollo 115/SR

Napoli 05 Ottobre 2016

Alla Direzione CC. ARIENZO
Dott.ssa Mariarosaria **CASABURO**
CASERTA

E.p.c;

Al P.R.A.P. Campania
Dr. Tommaso **CONTESTABILE**
NAPOLI

Alla Dott.ssa Pierina **CONTE**
Ufficio relazioni sindacali **DAP**
ROMA

Al Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria
Comm. Francesco **SERPICO**
SEDE

Al Segretario Generale O.S.A.P.P.
Sig. Leo **BENEDUCI**
ROMA

Alla Segreteria Provinciale **OSAPP**
Francesco **MAZZARIELLO**
SEDE

Oggetto: Esiti visita luoghi lavoro CC Arienzo del 03 Ottobre 2016.

Il giorno 03 ottobre u.s., una delegazione della scrivente organizzazione sindacale, a capo della quale vi era il Segretario Regionale Vincenzo **PALMIERI** e il segretario Provinciale Francesco **MAZZARIELLO**, e altri organi statutari di livello provinciale e locale, si è recata in visita presso i luoghi di lavoro dell'istituto penitenziario di **ARIENZO**.

Nel corso della stessa, accompagnati dal Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria dimostratosi molto cordiale e professionale durante la visita nel penitenziario, si sono potute rilevare diverse insufficienze di tipo strutturale, pessime condizioni di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro normativamente previste dal **D.Lgs 81/2008 (Ex Legge 62. e successive modifiche, molto probabilmente per responsabilità a livello centrale per l'esiguità dei fondi assottigliatosi sempre di più nell'ultimo decennio per la manutenzione ordinaria, straordinaria e la conservazione delle strutture penitenziarie non solo della Campania.**

La struttura di vecchia costruzione ospita **90 detenuti** su una capienza massima di **100**; Gli appartenenti al corpo ad ogni ordine e grado sono **n. 48 effettivi sui 58 previsti dalla pianta organica**, aggiungendo i distaccati si arriva a **65 unità**, tra cui alcuni che, a breve, rientreranno presso la CC di Lauro, chiusa per ristrutturazione.

- 1) Il Sistema di video sorveglianza non prevede un addetto al controllo, bensì ci sono dei monitor in portineria, visibile a chiunque acceda in tale luogo, ed uno nell'ufficio di sorveglianza generale.
- 2) Occorre una modifica strutturale dei cancelli delle due sezioni per consentire l'istallazione di un box per l'agente di sezione che ad oggi trovasi al centro del corridoio senza alcuna privacy e senza alcun criterio di riservatezza in quanto posizionato a ridosso del cancello della sezione, e poiché a stretto contatto con i reclusi, eventuali telefonate o comunicazioni via radio sono facilmente udibili da costoro.
- 3) Sarebbe opportuno ripristinare l'impianto esistente di chiamata per i detenuti dalle camere detentive.
- 4) L'area detentiva è priva di qualsiasi tipo di allarme, per segnalare, tempestivamente, eventi critici di varia natura.
- 5) I familiari dei detenuti che accedono fino alla Portineria, all'interno dell'intercinta, per effettuare i colloqui non sono sottoposti ad alcun controllo preliminare, quindi, possono portare con se qualsiasi cosa, oggetti non consentiti e perfino armi, poiché il primo controllo avviene all'interno dell'ufficio colloqui; per scongiurare episodi pregiudizievoli per la sicurezza, il comandante ha già richiesto di predisporre un apposito corridoio come camminamento per limitare e contenere gli spostamenti dei familiari.
- 6) Il Metal detector è posto in Portineria, locale che andrebbe posto fuori dal perimetro detentivo, per ovvie ragioni.
- 7) Gli addetti alla Portineria sono oppressi da molteplici oneri, in particolare quando viene a mancare il servizio di Block House, il "portinaio" deve controllare i mezzi che accedono dall'esterno, controllare gli accessi di persone e fornitori; in via ordinaria funge da centralino negli orari pomeridiani, custodisce le chiavi d'Istituto, cura l'accesso degli avvocati e le relative verifiche, assiste (in forma visiva) ai colloqui tra costoro ed i propri assistiti, oltre a dover garantire il funzionamento di ben 6 cancelli di cui 5 motorizzati, risponde ad eventuali chiamate via radio dalla C.O.R., ed altri compiti ancora che rendono tale incarico oneroso oltre misura, rispetto ad altre postazioni di servizio.
- 8) Il personale individuato come preposto, in svariate occasioni deve sobbarcarsi anche l'incarico di Sorveglianza Generale, assente in molti turni e nei casi in cui vi sono unità addette, tale incarico termina alle ore 20.40 (n. 2 unità appartenenti al ruolo degli Ispettori).
- 9) Il servizio di Guardia medica termina alle ore 20:00 ed in caso di incombenze varie o di un ricovero "a vista", deve essere allertato il servizio 118, scoprendo ulteriori posti di servizio e, lasciando, se va bene, l'istituto nelle mani di 3 agenti, se non addirittura di 2 (poiché per l'accompagnamento presso gli Ospedali dovranno essere almeno 3 unità!) a discapito della sicurezza; questo perché, nei turni serali e notturni, vi sono 5 massimo 6 unità di polizia penitenziaria in servizio.
- 10) Occorre una urgente organizzazione del lavoro, in quanto alcune figure apicali del Corpo risultano essere poco attente e responsabili verso i sottoposti, ignorano le necessità del personale che segnalano disfunzioni o idee per il miglioramento organizzativo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

11) Il Block House è scarsamente funzionale, in quanto ha una visibilità ridotta per come è stato costruito e soprattutto da seduti non si vede nulla, inoltre è sprovvisto di servizi igienici il che costringe l'addetto ad abbandonare il posto di servizio

per fruirne all'interno dell'Istituto o attendere tempi biblici per il cambio.

12) Gli spazi risultano davvero esigui per gli uffici della sorveglianza e del capoposto i quali hanno dei servizi igienici indegni.

13) Spazi ristretti anche per il settore colloqui che vede al proprio interno il wc ad uso dei familiari.

14) Il settore colloqui è privo di un dispositivo a raggi X per il controllo dei pacchi, controllo che avviene solo manualmente; gli stessi addetti effettuano anche il controllo delle somme in danaro depositate ai detenuti, controllo che avviene presso il Block House e non all'interno dell'ufficio colloqui, ove avviene il controllo dei documenti e delle autorizzazioni.

15) Non vi è alcuna attenzione delle istituzioni e dell'Amministrazione Comunale verso l'esigenza di viabilità nell'area antistante l'istituto, niente strisce pedonali od indicazioni che invitano a tenere velocità ridotta, nonostante pregresse segnalazioni per iscritto, non vi è segnaletica stradale che consenta ai mezzi di entrare ed uscire, agevolmente ed in sicurezza, dall'istituto; il suolo dove è posizionato il Block House vibra fortemente al passaggio di qualsiasi mezzo pesante sulla strada statale adiacente alla struttura.

Al termine della visita, si è tenuta un'assemblea con il personale che ha confermato quanto registrato dalla delegazione, segnalandoci, anche, il ritardo nel rilevamento dei detenuti piantonati nei luoghi esterni di cura da parte del nucleo competente, nonché le continue richieste di personale per sopperire alle carenze dei Nuclei T.P.

Si resta in attesa di un positivo riscontro, nella speranza che siano messi in campo dalla direzione che legge per competenza le giuste iniziative affinché siano migliorate le condizioni lavorative del Personale di Polizia nell'interesse di tutti.



Vincenzo PALMIERI
SEGRETARIO REGIONALE OSAPP